

il



Rivista  
di letture  
e letterature  
per ragazzi

## SPECIALE **MuSEd**

IL MUSEO DELLA SCUOLA  
E DELL'EDUCAZIONE "MAURO LAENG"  
DELL'UNIVERSITÀ ROMA TRE



**N. 77/2018**  
luglio/settembre  
Anno XX



Copertina di  
**Duilio Cambellotti, I buoi, 1914, part.**

## Il Pepeverde

N. 77/2018 luglio/settembre  
Anno XX

Rivista di letture e letterature per ragazzi

Fondata nel 1999 da Bruno Cicconi,  
Alessandro Compagno,  
Ermanno Detti,  
Antonio Leoni.

Direttore responsabile  
Ermanno Detti

Comitato Scientifico  
Massimo Baldacci, Silvia Blezza,  
Fabio Bocci, Lorenzo Cantatore,  
Franco Frabboni, Donatella Lombello, Gianna Mar-  
rone, Juan Mata Anaya,  
Giovanni Solimine, Jack Zipes.

Comitato di Direzione  
Luigia Acciaroli, Giuseppe Assandri,  
Silvia Blezza Picherle, Francesca Califano, Walter  
Canini, Lorenzo Cantatore,  
Paolo Carnevale, Rosanna Cofone,  
Alessandro Compagno,  
Valentina De Propriis, Franca De Sio,  
Ermanno Detti, Laura Detti,  
Gaetano D'Onofrio, Liliana Dozza,  
Giuseppe Fiori, Franco Frabboni,  
Loredana Genua, Gioacchino Giammaria, «Leg-  
gere per...» di Napoli (Silvia Campanile, Annama-  
ria Lovo, Maria Rosaria Musella, Paola Parlato),  
Carla Marotta, Gianna Marrone, Tiziana Mascia,  
Raimonda Morani, Marco Pellitteri, Maria Luisa  
Salvadori, Miria Savioli, Claudia Sonogo, Clelia Tol-  
lot, Luciano Vagaggini, Tito Vezio Viola.

Redazione  
Valentina De Propriis, Loredana Genua, Gianna  
Marrone, Paola Parlato, Luciano Vagaggini

Redazione, amministrazione e abbonamenti:  
«Centro di Ricerca e Documentazione Il Pepe-  
verde», via Periegete, 2 - 00176 Roma (RM),  
e-mail: [info@ilpepeverde.it](mailto:info@ilpepeverde.it)  
<http://www.ilpepeverde.it>

Rivista periodica. Un numero € 12,00 Italia;  
€ 15 Estero. Arretrati in versione e-book € 5  
sul sito [www.edizioni.ilpepeverde.it](http://www.edizioni.ilpepeverde.it)

Abbonamento a quattro numeri:  
€ 45 Italia, € 60 Estero  
Abbonamento sostenitore da € 100

Come abbonarsi:  
sul sito [www.edizioni.ilpepeverde.it](http://www.edizioni.ilpepeverde.it)  
con carte di credito  
con bonifico bancario

IBAN: IT9410832703251000000001649  
intestato a: «Centro di Ricerca e Documentazione  
Il Pepeverde», via Periegete, 2 - 00176 Roma (RM).  
con c.c.p. n. 84072511  
intestato a: «Centro di Ricerca e Documentazione  
Il Pepeverde», via Periegete, 2 - 00176 Roma (RM).

Impaginazione: Vagadesign  
Stampa: Tipolitografia CSR, via di Salone 131 - Roma.

© Riproduzione anche parziale vietata

## INDICE

### SPECIALI MUSEd IL MUSEO DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE DI ROMA TRE



**UNA GUIDA PER IL MUSEd** di Francesca Borruso e Lorenzo Cantatore, p. 4

**IL MUSEd DA UN SECOLO ALL'ALTRO, TRA MEMORIA E FUTURO. CENNI STORICI**  
di Alessandro Sanzo, p. 6

**L'ARCHIVIO DELLE SCUOLE PER I CONTADINI** di Giovanna Alatri, p. 10

**L'EDILIZIA SCOLASTICA RURALE E LA "CASA DELLA SCUOLA"**  
di Francesca Gagliardo, p. 14

**IL BANCO CHE VERRÀ**  
di Ornella Martini, p. 18

**LE OPERE DI DUILIO CABELLOTTI AL MUSEd**  
di Stefano Mastandrea e Lara Ottocento, p. 22

**IL "VATE" DELLA PEDAGOGIA ITALIANA E IL SUO ARCHIVIO**  
di Lorenzo Cantatore, p. 25

**LA SCUOLA ITALIANA RACCONTATA ATTRAVERSO I QUADERNI DI SCUOLA.  
L'ARCHIVIO DIDATTICO LOMBARDO RADICE**  
di Francesca Borruso, p. 28

**IL FONDO MARIO ALIGHIERO MANACORDA**  
di Carmela Covato e Chiara Meta, p. 32

**PER LA CULTURA MAGISTRALE.  
CATALOGO ARMANDO ARMANDO E CARTE VIVE DI MAESTRI E MAESTRE**  
di Elena Zizioli, p. 35

**I FONDI ALBINO BERNARDINI E MARCELLO ARGILLI** di Ermanno Detti, p. 38

**L'ANGOLO DI MARIA MONTESSORI** di Luisella Dal Pra, p. 42

**C'ERANO TANTE ROSE... IL LIBRO DI LETTURA PER LA SCUOLA PRIMARIA**  
di Paola Parlato, p. 44

**L'ALBERO DI PINOCCHIO AL MUSEd.  
UN VIAGGIO NARRANTE TRA SEDUZIONE E STUPORE** di Maura Di Giacinto, p. 46

**GLI OGGETTI E I PERCORSI MUSEALI** di Filippo Sapuppo, p. 49

**THE LAST WHOLE EARTH CATALOG**  
di Lavinia Bianchi, Alberto Quagliata e Fabiola Scollo, p. 51

**IL RUOLO DEI MUSEI UNIVERSITARI NELLA DIDATTICA BASATA  
SULL'OBJECT BASED LEARNING** di Antonella Poce, p. 53

## SCHEDE E STRUMENTI

**IL GRILLO PARLANTE L'ERA DELLE SELF-STATISTICS** di Giovanni Solimine, p. 70

# Il Fondo Mario Alighiero Manacorda

di Carmela Covato e Chiara Meta

## Cenni biografici

**G**ran parte del patrimonio documentale e librario appartenuto al prof. Mario Alighiero Manacorda – oggi raccolto in un fondo inventariato, schedato e riordinato dalla dott.ssa Nicoletta Valente (Memoria srl) – è stato donato dagli eredi al Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" nel dicembre del 2015. Prima di descrivere il profilo di una documentazione che apre nuovi percorsi di studio e di ricerca nel campo della storia della scuola con particolare attenzione alle iniziative rivolte, nel clima culturale e politico successivo al secondo dopoguerra in Italia, nei confronti di una radicale trasformazione sociale e culturale degli itinerari formativi, intendiamo fare riferimento in breve alla vita e alle opere di Manacorda (Roma 9 dicembre 1914 - Roma 17 febbraio 2013).

Figlio di Giuseppe Manacorda, docente universitario e autore di un importante volume sulla storia della scuola nell'Italia del Medioevo, e di Lina Romagnoli, anche lei insegnante, Mario Alighiero è stato alunno della Scuola Normale di Pisa, dove si è laureato in Lettere nel 1932. I suoi studi si sono poi perfezionati presso l'Università di Francoforte sul Meno (1936-1937). Ha sposato Anna Maria Bernardini che è stata sua inseparabile e preziosa compagna di vita. Come studioso si è distinto inizialmente per

la traduzione e la pubblicazione di opere letterarie (Novalis, Hofmannstahl) e storico-politiche e, successivamente, fra l'altro, per studi orientati a rintracciare elementi di riflessione pedagogica nelle opere di Marx, Engels (cfr. il suo *Marx e la pedagogia*

*moderna*, Roma Editori Riuniti 1966) e Gramsci (vedi, ad esempio, *Il principio educativo in Gramsci. Americanismo e conformismo*, Roma, Armando 1970), alla ricostruzione della storia dell'educazione dall'antichità ad oggi anche attraverso le immagini (cfr. *Storia illustrata dell'educazione. Dall'antico Egitto ai nostri giorni*, Firenze Giunti 1992) e, infine, allo sviluppo del pensiero laico (*Lettura laica della Bibbia*, Roma, Editori Riuniti 1989). Gli interessi di Manacorda hanno affrontato molti aspetti delle vicende culturali e politiche del nostro tempo. Le sue pubblicazioni sono su questi temi numerosissime. Oltre a quelle alle quali si è già fatto riferimento, vogliamo, in ultimo, citare un'importante e molto suggestiva opera postuma, dedicata ad una storia dello sport, intesa come rapporto mente-corpo, basata soprattutto su fonti let-



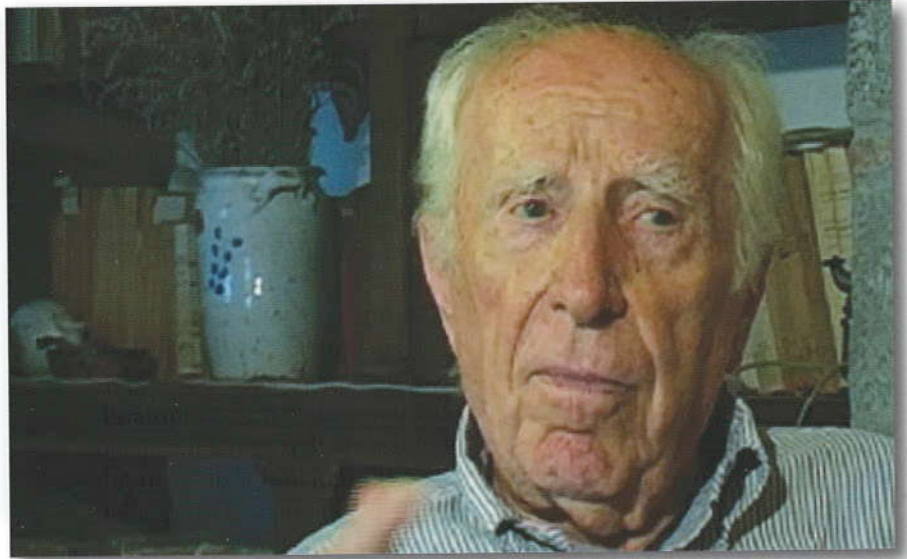
Mario Alighiero Manacorda (1914-2013) sulla soglia della sua amata casa di Bolsena.

terarie: *Diana e le muse. Tremila anni di sport nella letteratura* vol. I *In Grecia e a Roma* (Lancillotto e Nausica, Roma 2016). Manacorda è stato prima docente nei licei e negli istituti magistrali e poi nelle università di Cagliari, Siena, Firenze e Roma "La Sapienza". Molto impegnato per un rinnovamento della società italiana (si segnala soprattutto la militanza e i molti incarichi assunti nel P.C.I.) è stato, fra l'altro, organizzatore e coordinatore a Roma del Convitto-Scuola per partigiani e reduci (1946-1948), direttore delle Edizioni di Rinascita e della rivista "Riforma della scuola" con Lucio Lombardo Radice, Dina Bertoni Jovine e Francesco Zappa. Ha collaborato alla stesura di molti progetti di riforma della scuola italiana (fra i quali si segnala il progetto Donini-Luporini per la scuola unica dai sei ai 14 anni). Ha diretto la Sezione educativa dell'Istituto Gramsci. Ha partecipato a numerosi Convegni di studio nazionali e internazionali, soprattutto in America Latina. Abbiamo cercato di riassumere in poche righe i principali caratteri di una personalità ricca e complessa, caratterizzata soprattutto da un profondo legame fra l'impegno intellettuale e la partecipazione ad un progetto di trasformazione in senso laico e democratico della vita sociale e, in essa, delle istituzioni formative.

## Fondo Manacorda

La donazione ricevuta dal Museo da parte degli eredi si compone di un fondo che, come si è detto, è stato oggetto di una attenta catalogazione, costituito da materiale dattiloscritto e a stampa, e di una biblioteca di testi posseduta dall'autore. Il fondo è sin da ora liberamente consultabile presso il MuSEd ed è accessibile anche on-line presso la piattaforma: <https://romatre-museodidattica.archiui.it/>

Il periodo storico nel quale si colloca la documentazione va dal 1944 al 2013. I filoni di ricerca individuati come assi di interesse di Manacorda



sono: Linguistico e letterario; Storico-politico; Pedagogia e storia della scuola.

La documentazione mette in luce in primo luogo il suo ruolo di studioso e di intellettuale. Da questo punto di vista possiamo dire che il profilo di Manacorda coincide con quello di molta intellettualità democratica del secondo dopoguerra italiano che, in special modo sul terreno scolastico, elaborò molte difficili scommesse. Si trattava, in quegli anni, di impostare una "rinascita democratica" del paese che passasse anche attraverso la creazione di una scuola aperta a tutti, dopo gli anni bui del fascismo e della

guerra. Proprio in virtù di questa scelta di "militanza" le carte del fondo mostrano anche un aspetto politico-istituzionale rivestito da Manacorda attraverso i molteplici incarichi ricoperti nell'arco della sua lunga vita: ruoli di assoluto rilievo in ambito italiano, dal PCI alla Fondazione Gramsci Nazionale (Roma), e all'ADSN (associazione difesa scuola nazionale), ma, anche in ambito internazionale, ebbe ruoli di primo piano presso il FISE (Fédération internationale des enseignants) e presso la Commissione nazionale italiana Unesco.

Proprio come membro dell'ADSN e del FISE, partecipò attivamente a numerose battaglie politiche e culturali. In particolare fu un accanito sostenitore della laicità nella scuola, contro il regime concordatario Stato-Chiesa. Nell'ultima parte della sua vita si dedicò allo studio dello Sport.

La maggior parte delle carte di questo archivio è composta da articoli. Spesso si tratta di più copie dattiloscritte o vergate a mano di uno stesso documento, oppure di semplice "materiale preparatorio" (molti appunti scritti a mano) destinati a diversi periodici, nazionali e internazionali. In particolare le sue collaborazioni assidue furono con: "Rinascita", "l'Unità", "Vie Nuove", "Società", "Il Contemporaneo", "Rassegna Sovietica". Fu molto attivo per la rivista "Riforma della scuola" di cui è stato direttore insieme





Mario Alighiero Manacorda con Carmela Covato nel cortile del Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma Tre, giugno 2003.

a Lucio Lombardo Radice, Carlo Bernardini e Franco Zappa

Una caratteristica inoltre del fondo è che si tratta, molto spesso, di “fogli di riutilizzo”, e spesso questo ha contribuito a datare con più precisione i documenti.

L'intero fondo si compone di 485 unità archivistiche raccolte in 83 fascicoli, catalogato in 5 serie.

### **Scritti e pubblicazioni**

#### **1946-2013 (187 fascicoli)**

Questa serie comprende testi e appunti (materiale a stampa e dattiloscritti) che raccolgono molti materiali poi confluiti nelle pubblicazioni. Spesso si tratta di più copie di uno stesso scritto poi pubblicato nelle riviste con cui Manacorda collaborava.

#### **Corrispondenza 1977-2001 (5 fascicoli)**

Questa unità archivistica risulta molto meno consistente rispetto alle altre, in quanto la famiglia Manacorda per il momento non ha ritenuto possibile donare all'archivio la parte delle carte riguardante la corrispondenza privata del

pedagogista. Vi è una possibilità che questo possa accadere in un prossimo futuro.

#### **Sistemi scolastici e pedagogia nei paesi esteri 1944-1981 (62 fascicoli)**

Si tratta di un'unità contenente materiali di studio, in un'ottica che potremmo definire di “pedagogia comparata”, poi serviti per la pubblicazione del III volume, edito da Armando, *Il Marxismo e l'educazione* nel 1966, su *La scuola nei paesi socialisti*. I documenti sono suddivisi in ordine alfabetico. Manacorda ha proceduto allo studio delle istituzioni scolastiche per prime quelle europee, poi extra europee: Asia, America, Africa.

#### **Rapporti con Istituzioni e Associazioni 1950-2000 (113 fascicoli)**

Si tratta di fascicoli che contengono documenti sulle attività svolte per gli enti e le organizzazioni nazionali e internazionali in cui Manacorda ha avuto un ruolo come membro di commissione e comitati.

Al suo interno questa serie è stata suddivisa in 9 sotto-serie: 4.1) Fonda-

zione Istituto Gramsci (1953-1989); 4.2) Associazione di Difesa e Sviluppo della Scuola Pubblica Italiana ADESSPI (1959-1988); 4.3) Partito Comunista Italiano – PCI (1956-1990); 4.4) UNESCO (1962-1980); 4.5) Fédération Internationale des Syndicats de l'Enseignement- FISE (1949-1982); 4.6) Scuola Università. Normale di Pisa (1950-2000); 4.7) Italia-URSS. Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica (1959-1961); 4.8) Istituto didattico pedagogico della Resistenza (1976-1996); 4.9) Comune di Roma. Ripartizione IX Scuole assistenza e biblioteche (1962-1963)

### **Altri dossier 1957-2010 (116 fascicoli)**

Si tratta di fascicoli tematici dedicati prevalentemente ai temi della laicità e dello Sport che furono, come si è detto, i due “campi tematici” di interesse prevalente di Manacorda negli ultimi anni della sua vita.

Uno degli obiettivi legati alla valorizzazione di questo fondo, in corso di realizzazione, è la costruzione di un “indice ragionato” attinente alle 5 sezioni in cui è suddiviso il materiale, da mettere a disposizione on-line per gli utenti. Una fase successiva prevedrà l'organizzazione di una giornata evento/convegno dedicata alla presentazione delle carte Manacorda al pubblico.

